



# Documento di ePolicy

ENIS004004

IPS "FEDERICO II"

VIA NICOSIA 2-94100-ENNA-

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rosaria Di Prima

# Capitolo 1- Introduzione al documentod iePolicy

---

## *1.1 -Scopodell'ePolicy*

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del [Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente](#) e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza on line e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischio se legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

## Argomenti del Documento

### 1. Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

### 2. Formazione e curriculum

1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
2. Formazione di docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

### 3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

1. Protezione dei dati personali
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online
4. Strumentazione personale

### 4. Rischi online: conoscere, prevenire e rilevare

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
3. Hatespeech: che cos'è e come prevenirlo
4. Dipendenza da Internet e gioco online
5. Sexting
6. Adescamento online
7. Pedopornografia

### 5. Segnalazione e gestione dei casi

1. Cosa segnalare
2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
3. Gli attori sul territorio per intervenire
4. Allegati con le procedure

## Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà riferire, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi.

all'usodiInternet.

L'E-policyfornisce,quindi,dellelineeguidapergarantireil benessere in Rete,definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative eeducativesueconletecnologiedigitali,oltrechedisensibilizzazioneesuunusoconsapevoledell'estesse.

IlpresenteDocumentoE-

Policyvienereddattodall'IstitutoProfessionaleStatale"FedericoII",viaNicosia2-

94100Enna,nell'AnnoScolastico2019/2020eriaggiornato nell'Anno Scolastico 2022/2023, Dirigente scolastico dott.ssa Rosaria DiPrima.

Ilprogetto,giuntoallaquartaedizione,èstatodiramatoconnotaministerialen.3798del28agosto2019,aventeperoggetto"Azionidiprevenzionedeifenomenidibullismoecyberbullismoedi educazioneadunusocorrettoeconsapevoledellareteedellenuovetecnologie",promossoda"GenerazioniConnesseedalMIUR.

Il Safer Internet Centre (SIC) è un progetto co-finanziato dalla Commissione Europeanel'ambitodelprogramma"ConnectingEuropeFacility"(CEF)-

Telecom,nell'ambitodel quale contribuisce alla rete dei SIC dei Paesi membri con l'obiettivo di diffonderecampagnedisensibilizzazione,promovendoazioni,risorseseeserviziiperunusoconsapevoleeresponsabiledeletecnologiedigitalieperlasegnalazionedelleproblematicheconnesse.

Il Documento è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e le azioni sottoscritte costituiscono indicazioni e buone prassi di azione e prevenzione in materia di bullismo e cyberbullismo.

## ***1.2 -Ruolieresponsabilità***

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

### **IlDirigentescolastico**

ègaranteperlasicurezzaadituttiimembridellacomunitàscolastica.Promuoveedattivabuoneprassi secondole indicazioni del M.I.U.R., mediante l'organizzazione di percorsi di formazione per la sicurezza e problematiche connesse all'utilizzo della rete sia online che offline, con la collaborazione del docente Referent dell'Istituto per le tematiche del Bullismo e del Cyberbullismo, fermo restando la responsabilità di gestire ed intervenire in caso di gravi episodi di uso improprio delle tecnologie digitali degli studenti e delle studentesse.

Il

**Referentedel'Istituto perlaprevenzioneedilcontrastodelBullismoedelCyberbullismo**, individuato ai sensi dell'art. 4, comma 3, Legge 29 maggio 2017, n.71, hailcompitodi "*coordinareleiniziative diprevenzioneedicontrastodelcyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio*". Il suoruoloèaltresì-fondamentalenonsolo inambitoscolastico maanche in quello extrascolastico -ove possibile-, per il coinvolgimento di percorsi formativi finalizzati per studentiestudentesse, per genitori e per l'interacomunità scolastica.

L'**Animatore digitale** rappresenta un valido supporto per l'interpersonale scolastico non solo dal punto di vista tecnico-informatico, ma anche in riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, rischi online, e per buone prassi in materia di percorsi di formazione "*scuola digitale*" ed "*educazione civica*".

I **docenti** hanno un ruolo centrale nel "*diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC della Rete*", accostando alla didattica l'utilizzo delle tecnologie digitali, ove possibile. Supportano gli studenti e le studentesse nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM e di altri dispositivi tecnologici, che si connettono alla Rete; hanno il "*dovere morale e professionale di segnalare al Dirigente scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che vede coinvolte studentiestudentesse*".

Il **personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario (ATA)**, svolge funzioni di tipo amministrativo, contabile, gestionale e di sorveglianza, connesse alle attività dell'Istituto scolastico, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con il personale docente tutto. È coinvolto nella segnalazione di comportamenti non adeguati o episodi di bullismo/cyberbullismo insieme alle figure interne preposte, e nel raccogliere, verificare e valutare le informazioni inerenti a possibili casi di bullismo o di cyberbullismo.

Gli **studenti** e le **studentesse** sono tenuti/e al rispetto delle norme che disciplinano l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali con la finalità di salvaguardare la propria identità e quella altrui, secondo quanto indicato -altresì- nel Regolamento d'Istituto. La partecipazione a percorsi formativi e progettuali ha lo scopo di promuovere l'utilizzo positivo delle TIC della Rete, in un'adimensione di *peer education*.

I **genitori** sono corresponsabili nelle scelte educative dell'Istituzione scolastica, atte alle attività di prevenzione e uso consapevole delle TIC, della Rete e dei *device* personali dei rispettivi figli.

Gli **Enti educativi esterni e Associazioni** che entrano in relazione con l'Istituzione scolastica, osservano le politiche interne sull'uso consapevole della Rete e delle TIC, fermo restando di attivare procedure e comportamenti sicuri per la protezione degli studenti e delle studentesse, durante le attività che vengono svolte all'interno della scuola o in cui sono impegnati gli stessi.

Per quanto non espressamente indicato sui ruoli e sulle responsabilità delle figure

presentiall'internodell'Istituzione scolastica, si rimanda: all'art. 21, comma 8, Legge 15 marzo 1997, n. 59; all'art. 25 della Legge 30 marzo 2001, n. 165; al CCNL in vigore; al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275; alla Legge 13 luglio 2015, n. 107; al Piano Nazionale Scuola Digitale; a quanto statuito in materia di *culpa in vigilando, culpa in organizando, culpa in educando*.

---

## **1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto**

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminare atteggiamenti inappropriati, essere guidati dai principi di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati di qualcosa.

**Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minor che sono illegali, o abusivi o che mettono a rischio la loro sicurezza.**

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicite le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minori, in termini di fotografie, immagini, video o scambi di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

### **Ambiti di applicazione attività ruoli**

Le attività progettuali di formazione e caratterizzanti seminariale, devono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente scolastico, con modalità e tempi concordati con il Referente dell'Istituto per il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo; a tal proposito, al fine di verificare preventivamente il contenuto da somministrare o discutere con la scolaresca, i soggetti esterni forniranno un dettagliato programma delle attività con narrazione sintetica della scaletta, al fine di essere autorizzati dalla Dirigenza.

---

## **1.4 - Condivisioneecomunicazione dell'e Policy all'interacomunità scolastic a**

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e lo studente sotto le attività e compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascuno attore scolastico (da docenti agli studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-

policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e allo studente, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato allo studente all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposti in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e lo studente vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione online, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

Il Documento E-Policy è stato redatto dal gruppo di lavoro composto dai docenti Anna Rita Di Natale, Tiziana Di Venti, Ivana Riccobene e coordinato dal Referente per la prevenzione del contrasto del bullismo e cyberbullismo, prof. Gianfranco Salvatore Bonanno, con nominaprot.7729 del 4/12/2019. I docenti componenti il gruppo di lavoro hanno seguito una formazione online apposita, che ha valore di guida informativa sulla realizzazione dello stesso percorso.

L'aggiornamento, Anno Scolastico 2022/2023 è stato curato dal prof. Bonanno Gianfranco Salvatore e dal Dirigente scolastico dott.ssa Rosaria Di Prima.

### **Condivisioneecomunicazione del documento E-Policy alla Comunità scolastica ed ai genitori degli studenti e dello studente:**

Le norme adottate e sottoscritte dalla scuola in materia di sicurezza ed utilizzo delle tecnologie digitali, saranno rese note tramite pubblicazione del presente documento sul sito web della scuola.

## **1.5 -GestionedelleinfrazioniallaePolicy**

La scuolagestiràleinfrazioniall'E-policyattraversoazionieducative/osanzioni,qualorafosseronecessarie, valutandoidiversigradidigravitàdieventualiviolenze.

Sonooggettodicondottesanzionabili,inrelazioneall'usoimpropriodelleTIC,deidispositiviedellaReteascuoladapartedeglistudentiedellestudentesse,fermorestandoilRegolamentod'Istituto:

- **lacondivisioneonlinediimmaginiovideodicompagni,compagneepersonale della scuola senza il loro esplicito consenso o che li ritraggono inposeoffensiveedenigratorie;**
  - **lacondivisionedisattiintimiedasfondosessuale;**
  - **lacondivisionedidatipersonali;**
  - **l'inviodiimmaginiovideo,voltiall'esclusionedicompagniecompagne.**
- 

## **1.6 - Integrazionedell'ePolicyconRegolamentiesistenti**

IlRegolamentodell'IstitutoScolasticovieneaggiornatoconspecificiriferentiall'E-policy,cosìcomeancheilPattodiCorresponsabilità,incoerenzaconleLineeGuidaMiureleindicazioniormativegeneralisuitemiinoggetto.

Analogamente,ancheilRegolamentodiprevenzioneecontrastoalBullismoCyberbullismo, cuiognicomponentelaComunitàscolasticadovràattenersinelrispetto delle buone prassi pedagogico-educative e dei valori di convivenza civile, saràoggettodimodifichesullabasedellanormativavigente.

---

## **1.7 - Monitoraggiodelleimplementazione ellaePolicyesuoaggiornamento**



L'E-

policyvieneaggiornataperiodicamenteequandosiverificanocambiamentisignificativiin riferimentoall'usodelletecnologiedigitaliall'internodellascuola.Lemodifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Ilmonitoraggiodeldocumentosaràrealizzatoapartiredaunavalutazione dellasuaefficaciain riferimentoagliobiettivispecificichelostessosipone.

IlmonitoraggioelarevisionedeldocumentoE-

policyvieneaffidatoal**docenteReferented'Istituto**per**laprevenzioneedilcontrastodelBullismo**e**Cyberbullismo**,nellaqualitàdireferenteper il coordinamento del gruppo di lavoro del presentedocumento,e-ovepossibile-conla partecipazione del docente conincaricodiAnimatoredigitale.

## **Ilnostro pianod'azioni**

### **Azionidasvolgereentroun'annualità scolastica:**

- Organizzareunoopiùeventioattivitàvoltiapresentareilprogettoeconsultareidocentidell'Istitutoperlastesurafinale dell'ePolicy.

### **Azionidasvolgere nei prossimi 3anni:**

- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse sui temi dell'ePolicypercuisievidenzialanecessitàdi regolamentareazioniiecomportamenti,ancheinpresenzadelleforzedell'ordine;
- Organizzareunoopiùeventioattivitàvoltiapresentareilprogettoeconsultareigenitoridell'Istitutoperlastesurafinale dell'ePolicy.

# Capitolo 2- Formazione e curriculum

---

## ***2.1. Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti***

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più "intuitivo" ed "agile" rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori "competenze digitali".

Infatti, "la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con destrezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico" (["Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l'apprendimento permanente", C189/9, p.9](#)).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi di promozione delle competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

Le finalità formative delle TIC possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- Favorire la conoscenza dello strumento pc/tablet e scopi didattici
- Sostenere l'alfabetizzazione informatica
- Favorire la trasversalità delle discipline
- Facilitare il processo di apprendimento
- Favorire il processo di inclusione
- Fornire nuovi strumenti di supporto dell'attività didattica
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva
- Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

## **Competenzedigitalideclinatesecondolecinque aree del quadro diriferimentoDIGCOM(Quadrocomunediriferimentoeuropeo perlecompetenzedigitali):**

1. **INFORMAZIONE**:identificare,localizzare,recuperare,conservare,organizzareeanalizzareinformazionidigitali,giudicareloloroimportanzaeloscopo;
2. **COMUNICAZIONE**:comunicareinambientidigitali,condividererisorseattraversostrumention-  
line,collegarsicongliatriccollaborareattraversostrumentidigitali,interagireepartecipareal  
lecomunitàeallereti,
3. **CREAZIONEDICONTENUTI**:creareemodificarenuovicontenuti(daelaborazionete  
stiaimmaginievideo);integrareerielaborareleconoscenzeedicontenuti; produrre  
espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere  
eapplicareidirittidiproprietàintellettualeelelicenze;
4. **SICUREZZA**:protezionepersonale,protezionedeidati,protezionedell'identitàdigitale,mi  
suredisicurezza,usosicuroesostenibile;
5. **PROBLEM-**  
**SOLVING**:identificareibisognielerisorsedigitali,valutareappropriatistrumentidigitalisecon  
doloscopoonecessità,risolvereproblemiconcettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare  
creativamente le tecnologie,  
risolvereproblemitecnici,aggiornarelapropriacompetenzaequellaaltri.

### **Obiettivi:**

1. migliorarel'apprendimento;
2. favorirel'acquisizionedellacompetenzadigitale;
3. servirsidistrumentiinmanierainterattiva;
4. interagireingruppieterogenei;
5. imparareadimparare.

### **Competenze:**

- Utilizzarecondimestichezzalepiùcomunitecnologiedell'informazioneedellacomunicazio  
ne,individuandolesoluzionipotenzialmenteutiliadundatocontestoapplicativo,apartiredall'  
attivitàdistudio
- Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle  
tecnologiedell'informazioneedellacomunicazione,conparticolareriferimentoalcontestopr  
oduttivo,culturaleesocialeincui vengono applicate
- Sapergestirelapropriae-safety
- Saperutilizzarelatecnologiapersviluppareilpensierocomputazionaleeperrealizzare simul  
azioni,modellizzazioni,quiz,esercizi,equant'altro.

### **Conoscenze:**

- Leapplicazionitecnologicheelerativemodalitàdifunzionamento
- Idispositiviinformaticidiinputeoutput
- Ilsistemaoperativo,softwareeapps,applicativi(residentie/ocloud),conparticolareriferi  
mentoaiprodottiancheOpenSource

- Procedureperlaproduzione/elaborazioneditesti,datieimmagini,prodottimultimediali
- ProcedurediutilizzodelleRetiperlaricercainformazioni,perlacomunicazione,lacollaborazioneelacondivisione
- ProcedurediutilizzosicuroelegaledellaReteperlaricercaelacondivisionedidati(motoridiricerca,sistemicomunicazionemobile,e-mail,chat,Socialnetwork,cloud,protezionedegliaccount,download,dirittod'autore,etc.).Fontidipericoloeproceduredisicurezza:e-safety
- Concettibasedelcoding.

### **Abilità:**

- Utilizzare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, video, per produrre artefatti digitali (comprese le modellizzazioni) in diversi contesti e per la comunicazione.
- Conoscere gli elementi base che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi
- Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite
- Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento
- Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi
- Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie e della Rete, saper gestire i propri account in funzione della e-safety
- Utilizzare software offline e online per attività di Coding.

## ***2.2 -Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC(Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica***

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

Il Collegio docenti riconosce e favorisce la partecipazione del personale ad iniziative promosse direttamente dalla scuola, sia quelle liberamente scelte dai docenti (anche online) purché restino coerenti con il piano di formazione, come meglio indicato nel PTOF.

L'attenzione all'uso delle TIC nella didattica rende gli apprendimenti più motivanti, coinvolgenti ed inclusivi, con una funzione di guida da parte del docente;

inoltre, permette di sviluppare capacità che sono sempre più importanti anche in ambito lavorativo, come il lavoro di gruppo anche a distanza ed il confronto fra pari in modalità asincrona.

La competenza digitale - oggi -

è imprescindibile per i docenti come per gli studenti e per le studentesse, e permette di integrare la didattica con strumenti che la diversificano, la rendono innovativa e in grado di venire incontro ai nuovi stili di apprendimento.

---

## **2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali**

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

I momenti di formazione ed aggiornamento sono -dunque- formulati secondo un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo ed integrazione delle TIC nella didattica, ed alle richieste che provengono dagli studenti e dalle studentesse con la finalità di irraggiungere quanto appreso nella didattica quotidiana.

---

## **2.4.- Sensibilizzazione delle famiglie e integrazione nei Patti di Corresponsabilità**

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di cogliere le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in un'ottica di lavoro futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'«ePolicy» e dai suoi piani di azione, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del «Patto di corresponsabilità» e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse devono attenersi a quanto previsto dai Regolamenti scolastici e dalle Circolari interne emanate dal Dirigente scolastico, sulla base delle note ministeriali sull'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali all'interno del contesto

Igenitorinell'azionedicorresponsabilitàdidattico-educativa,rappresentanounpunti di forza per l'implementazione dei rapporti "scuola-famiglia", quale garanzia e rispetto degli impegni sottoscritti e condivisi nello stesso Patto di corresponsabilità, di naturaanchepedagogica.

## ***Il nostropianod'azioni***

### **AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'annoscolastico2022/2023):**

- Organizzareepromuovereperilcorpodocenteincontriformativisull'utilizzoel'integrazionedelleTICnelladidattica.
- Organizzareepromuovereperilcorpodocenteincontriformativisull'utilizzoconsapevoleesicurodiInternetedelletecnologiedigitali.  
Organizzare incontri con esperti per i docenti sulle competenze
- digitali.

### **AZIONI(dasvilupparenell'arco deitreannis colasticisuccessivi)**

- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo su un campione di studenti e studentesse in relazione alle competenze digitali.
- Coinvolgere una rappresentanza dei genitori per individuare temi di maggiore interesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale.
- Organizzare incontri con esperti per i genitori sull'educazione alla cittadinanza digitale.

## Capitolo 3- Gestione dell'infrastruttura edella strumentazione ICT de lla en nella scuola

### 3.1 - Protezione dei dati personali

*“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di base e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancor più cruciale. È importante affermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, che i principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.*

(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno alla scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” alla scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (GeneralDataProtectionRegulation) e al D.Lgs.10 agosto 2018, n.101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell'ePolicy affrontiamo la problematica, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente e Policy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

Di seguito, a titolo meramente esemplificativo, vengono indicate le voci che hanno lo scopo di adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di esplicita autorizzazione:

### TUTELA DELLA PRIVACY DEI MINORI

#### DICHIARAZIONE LIBERATORIA PER FOTOGRAFIE E RIPRESE VIDEO

(D.Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" Regolamento Europeo sulla privacy GDPR 2016/679).

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), indirizzo: \_\_\_\_\_;

la sottoscritta \_\_\_\_\_, nata a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), indirizzo: \_\_\_\_\_;

genitoridell'alunno/a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ iscritto/a alla classe dell'A.S. \_\_\_\_\_

### AUTORIZZANO

L'Istituzione scolastica, nella persona del Dirigente Scolastico, all'effettuazione ed all'utilizzo di fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine, il nome e la voce del proprio figlio/a, e odichiarazione icommentipersonaliregistrati all'interno delle attività curriculari ed extracurriculari programmate nel PTOF della nostra scuola, per scopi documentativi, formativi e informativi, esclusivamente didattici e culturali.

Il Dirigente Scolastico assicura che le immagini e le riprese audio-video realizzate dalla scuola, potranno essere utilizzate esclusivamente per documentare e divulgare e valorizzare le attività organizzate dalla scuola, in tutti i suoi plessi, tramite:

- il sito web istituzionale di Istituto
- il sito web didattico



- eventuale canale Youtube dell'Istituto altret
- ipologie web per Buone Pratiche piattaforma
- eascopo didattico
- qualsiasi altro spazio web utile alla disseminazione delle attività in partenariato nell'ambito dei progetti finalizzati
- stampati editi dalla scuola stessa e quant'altro prodotto per fini didattici e promozionali dei vari plessi scolastici dell'Istituto.

La presente autorizzazione non consente l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la dignità personale ed il decoro del minore e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati ed è valida fino al compimento della maggiore età dell'alunno/a.

In qualsiasi momento sarà possibile revocare il consenso al trattamento specifico e richiedere la rimozione di dati e fotografie riguardanti il minore, (art. 17 del GDPR) inviando una e-mail all'indirizzo mail istituzionale.

Tal revoca non preclude la liceità del trattamento effettuato in base \_\_\_\_\_ al consenso prestato anteriormente alla revoca.

La presente autorizzazione è da ritenersi valida per tutto il corso di studi dell'alunna/o presso l'Istituto.

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Infede

\_\_\_\_\_

(firma dei genitori)

## ***3.2 - Accesso ad Internet***

1. *L'accesso ad Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.*
2. *Ogni persona ha eguale diritto di accedere ad Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.*

3. Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali non solo come possibilità di collegamento alla Rete.
4. L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operative e applicazioni anche distribuite.
5. Le Istituzioni pubbliche garantiscono in casi necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperta e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazione mobili all'interno dell'Unione".

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano e europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quelli di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola".

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

#### **Gli studenti si impegnano a:**

- utilizzare la rete nel modo corretto;
- rispettare le conseguenze dei docenti;
- non scaricare materiali e software senza autorizzazione;
- non utilizzare unità rimovibili personalizzate senza autorizzazione;
- tenere spento lo smartphone durante le attività didattiche che non prevedono espressamente l'utilizzo di supporti digitali, ad eccezione di conclamate motivazioni in materia di misure compensative di bisogno educativo speciale (autorizzate dal docente) o in momenti di classe capovolta (anche in aula) con finalità esclusiva alla didattica, limitatamente alla consegna delle svolgere;
- segnalare immediatamente i materiali inadeguati ai propri insegnanti.

#### **I docenti si impegnano a:**

- utilizzare la rete nel modo corretto;

- non utilizzare *device* personali non per uso didattico;
  - formare gli studenti all'uso della Rete;
  - dare consegne chiare e definire gli obiettivi delle attività;
  - monitorare l'uso che gli studenti fanno delle tecnologie.
- 

### **3.3 - Strumenti di comunicazione online**

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlate alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

#### **Indicazioni sulla natura del registro elettronico:**

Argo Scuola Next è un software che permette di interagire in tempo reale con tutti i dati della scuola e renderli disponibili ai destinatari (segreteria, docenti, famiglia).

La sicurezza e la privacy, nonché le prerogative di accesso, sono controllate da Scuola Next mediante chiavi di accesso individuali, generate da un'apposita procedura interna e comunicate ai destinatari a mezzo postale elettronico o cartacea, in presenza.

Il "modulo famiglia", completo di attivazione di tutti i nodi disponibili, permette di verificare in tempo reale alcuni dati sulla carriera scolastica del rispettivo figlio o della rispettiva figlia, tra cui: dati anagrafici; consultazione curriculum scolastico e situazione pagamento tasse dei rispettivi figli. La consultazione del registro, inoltre, permette di osservare le assenze/ritardi/permessi e giustificazioni per mese, per giorno e per materia con possibilità di giustificare direttamente.

Il "servizio classe" permette di verificare ulteriori nodi: compiti assegnati nel registro di classe e parte del docente; l'indicazione dell'argomento trattato; circolari appositamente indirizzate alle rispettive famiglie; promemoria di classe; consultazione delle valutazioni e di altre funzionalità specifiche, se debitamente attivate.

L'utilizzo del software è riservato esclusivamente ai fini didattici, nel rispetto di quanto indicato dal Software di gestione e sulla base di quanto statuito dalla normativa vigente.

---

### ***3.4 -Strumentazionepersonale***

Idispositivitecnologicisonoparteintegrandellavitapersonalediciascuno,compresaquella degli/lllestudenti/esseedoidocenti(oltrechedituttelefigureprofessionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzanonecessariamenteancheladidatticaeglistilidiapprendimento.Comprendereillor outilizzoeleloropotenzialitàinnovative,diventadicrucialeimportanza,ancheconsiderando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fraquesteilProgettoGenerazioniConnesseeilpiùampioPNSD.

Lapresentee**Policy**contieneindicazioni,revisionioeventualiintegrazionidiRegolamentigiàe sistentedisciplinanol'usodeidispositivipersonaliinclassesecondadeivariusi,ancheinco nsiderazioneideidicpuntidelMiurperl'usodeidispositivimobiliascuola(BYOD,"Bringyouro wndevice").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica eriflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa especificachetrattitaliaspetti,considerandoaspettipositiviede eventualicriticitànellaeperl adidattica.

*ComemeglioindicatonelD.M.15marzo2007,n.30"lascuolaèunarisorsafondamentale in quanto assume il ruolo di luogo di crescita civile e culturale per unapiena valorizzazione della persona, rafforzando l'esistenza di una comunità educante incui ragazzi e adulti, docenti e genitori, vengano coinvolti in un'alleanza educativa checontribuisca ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire ma ancheobiettivevaloridatrasmetterepercostruireinsiemeidentità,appartenenza,erespons abilità...*

*Dall'elenco dei doveri generali enunciati dall'articolo 3 del D.P.R. n. 249/1998 si evincelasussistenzadiundoverespecifico,perciascunostudente, di non utilizzare iltelefonocellulare,oaltridispositivielettronici,durantelosvolgimento delleattivitàdidattiche,consideratocheildiscentehaildovere:*

- di assolvere assiduamente agli impegni di studio anche durante gli orari di lezione(comm1);*
- di tenere comportamenti rispettosi degli altri (comma 2), nonchè corretti e coerenticoniprincipidicuiall'art.1(comm3);*
- di osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti di istituto (comma4)".*

IlRegolamento,allegatoalRegolamentod'Istituto,èstatoformulatoconl'obiettivo di individuare un modello di disciplina ispirato alle finalità educative propriedella scuola, non solo diretto a contrastare i comportamenti scorretti, affinché non siripetano,maancheattentoalrecupero,alrafforzamentodelsensodiresponsabilitàpersonale ,allalegalitàedariaffermareildoveredivigilanzaedicorresponsabilitàscuola-famiglia:

**art.4punto11,delRegolamentodisciplina**"Poiché i provvedimenti disciplinari hannounoscopoeducativoediriparazione del danno provocato, intutti casi in cui sia possibile e opportuno, la sanzione sarà accompagnata (o convertita) dall'esecuzione di attività rivolte a ripristinare ciò che è stato alterato, a ristabilire le condizioni di civile convivenza. Si provvederà dunque all'attuazione di attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (ad es. attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica quali attività di segreteria, di biblioteca, di pulizie dei locali ecc.)".

**art.9punto4,Disposizionifinali(Regolamentodisciplina)**

"Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità, predisposto e deliberato dal Consiglio di Istituto e finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti ed doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Copia sottoscritta del patto viene consegnata alla famiglia o allo studente, semaggiore".

## **Il nostro piano d'azioni**

### **AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2022/2023):**

- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte degli studenti e delle studentesse
- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte dei docenti
- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte del personale Tecnico Amministrativo e dagli ATA
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a consultare i docenti dell'Istituto o per redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola
- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola
- Organizzare incontri per la consultazione dei genitori su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola  
Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il
- personale adulto dell'Istituto sulle tematiche delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali  
Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e
- studentesse dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali

- Organizzare uno o più eventi o attività volte a formare i genitori dell'Istituto sulle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)
- Organizzare uno o più eventi o attività volte a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Essere dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

#### **AZIONI (da sviluppare nell'arco di tre anni scolastici successivi):**

- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola
- da parte degli studenti e delle studentesse
- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola
- da parte dei docenti
- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola
- da parte del personale Tecnico Amministrativo e degli ATA
- Organizzare uno o più eventi o attività volte a consultare i docenti dell'Istituto o per redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali.
- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse su
- indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali
- Organizzare incontri per la consultazione dei genitori su indicazioni/regolamenti
- sull'uso dei dispositivi digitali personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volte a formare il personale adulto dell'Istituto sulle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volte a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volte a formare i genitori dell'Istituto sulle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)
- Organizzare uno o più eventi o attività volte a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

# Capitolo 4-

## Rischio online: conoscere, prevenire e rilevare

### 4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stesso o altri; essere
- una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

- Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o comportamenti da adottare.
- Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni e interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali e evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

Come sappiamo, le dimensioni che il fenomeno coinvolge sono molteplici e conducono alla capacità di gestione di dinamiche complesse, mediante confronto/relazione con l'altro, mediante dimensioni dell'affettività e della sessualità, e ancora mediante il riconoscimento di un limite tra dimensione di legalità e utilizzo sicuro delle tecnologie digitali.

Per questo motivo la scuola intende perseguire azioni per rispondere ai bisogni dell'utenza, attraverso un'attività integrata con le reti dei servizi territoriali locali (tracui, ASP, Polizia postale, etc.).

La necessità di sensibilizzare ad un uso positivo e consapevole delle TIC negli studenti nelle strutture scolastiche, sia in un'ottica di tutela e di sviluppo delle competenze, sia in un'ottica di valorizzazione delle opportunità esistenti, pone la scuola e i genitori di fronte alla sfida di riconsiderare la propria identità, il proprio ruolo educativo e le proprie risorse, oltre allo stato dei rapporti reciproci in un patto educativo da rinnovare costantemente.

## 4.2 - **Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo**

La legge 71/2017 "Disposizione in materia di tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art.1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

*"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minori o realizzazione di attività telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".*

La stessa legge elenca le linee di orientamento per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo in ambito scolastico, i ruoli, le responsabilità e le azioni di prevenzione e gestione del cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per l'attività di prevenzione scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (e degli ex studenti) in attività di peer education ;
- previsione di misure di sostegno e di educazione dei minori coinvolti; Integrazione dei regolamenti del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti ai condotti di [cyberbullismo](#) e relative sanzioni disciplinari commisurate all'aggravità degli atti compiuti;
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.
- **Nominare il Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:**

Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto



del [cyberbullismo](#). A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti ed documenti (PTOF, PdM, Rav).

Gli atti di Cyberbullismo possono essere suddivisi in due gruppi:

**-diretto:** il bullo utilizza strumenti di messaggistica istantanea come SMS o MMS, che hanno un effetto immediato sulla vittima poiché è diretto esclusivamente alla persona;

**-indiretto:** il bullo fa uso di spazi pubblici della Rete, come Social network, blog o forum, per diffondere contenuti dannosi e diffamatori per la vittima. Tali contenuti possono diventare virali e quindi più pericolosi per la vittima, anche dal punto di vista psicologico.

### **Indicatori di segnali che può manifestare una potenziale vittima di Cyberbullismo:**

- Apparenza nervosa quando riceve un messaggio o una notifica;
- Sembra disagevole nell'andare a scuola o fingere di essere malata (ha spesso mal di stomaco o mal di testa);
- Cambia comportamento ed atteggiamento in modo repentino; Mostra ritrosia nel dare informazioni su ciò che fa online;
- Soprattutto dopo essere stata online, mostra rabbia o segni di depressione; Inizia ad utilizzare sempre meno PC e telefono (arrivando a evitarli);
- Perde interesse per le attività familiari o per le attività extra-scolastiche che prima svolgeva;
- Il suo rendimento scolastico peggiora.

Secondo il Codice penale, i ragazzi e le ragazze che commettono azioni di bullismo rientrano nei seguenti reati penalmente perseguibili:

- percosse (art. 581), lesione personale (art. 582), ingiuria (art. 594),
- diffamazione (art. 595), violenza privata (art. 610), minaccia (art. 612),
- danneggiamento (art. 635).
- 

Un'indicazione condivisa tra scuola e famiglia è tenere presente la finalità di intervenire preventivamente ed efficacemente, al fine di evitare, arginare ed

eliminarepossibilimanifestazionidicomportamentiantisociali.Valutareicomportamenti che sfociano in disagio sociale è precursore di un lavoro in rete, con lapossibilitàdicoinvolgereancheunserviziospecialisticsocio-sanitario(Consultoriofamiliare,Servizi di Neuropsichiatria,etc.),quale supportoe/oformedi mediazione.

---

## 4.3 - ***Hatespeech:checos'èecomepreveni rlo***

Ilfenomenodi"incitamentoall'odio"o"discorsod'odio",indicadiscorsi(post,immagini,comm entietc.)epratiche(nonsoloonline)cheesprimonoodioeintolleranzaversoungruppoounape rsona(identificatecome appartenente a ungruppoocategoria)echerischianodiprovocarereazioniviolente,acatena.Piùampiamenteil termine"hatespeech"indicaun'offesafondatasuunaqualsiasidiscriminazione(razziale,etnic a,religiosa,digenereodiorientamentosessuale,didisabilità,eccetera)aidannidiunapersona o di un gruppo.

**Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importanteaffrontarloanchealivelloeducativoescolasticoconl'obiettivodi:**

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fonda no forme di hatespeech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire un'apertura di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

Occorre valorizzare la dimensione relazionale dei più giovani, sensibilizzandoli verso capacità di analisi e quindi discernimento, per fornire strumenti idonei tanto comunicativi quanto educativi sotto l'aspetto civico e morale:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fonda no forme di "hatespeech", in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire un'apertura di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

La corresponsabilità con la famiglia è un precursore fondamentale nell'azione didattica-

educativa della scuola, anche per attivare progettazione complementare con

finalità socio-educative.

---

## **4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online**

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

*L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale?*

La formazione del personale è una priorità che la scuola si prefigge di attivare, coerentemente ai criteri enunciati nel PTOF: i docenti hanno seguito un percorso sulle dipendenze erogato dal servizio territoriale ASP di Enna, al fine di comprendere meglio anche sotto l'aspetto della riflessione e le dinamiche sociali.

Se è vero che le tecnologie digitali sono un valido strumento compensativo per quanti vogliono un'educazione speciale degli studenti e delle studentesse, è anche vero che occorre un'alleanza con la famiglia per stabilire modalità durante lo studio domestico, contemporaneamente al controllo delle attività durante la navigazione in Rete.

---

## **4.5 - Sexting**

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti mediatici sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti e motivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

La Legge 19 luglio 2019 n. 69, all'articolo 10, ha introdotto in Italia il reato di "revenge porn", ossia la diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti.

Il rischio del sexting, legato al revenge porn, possono contemplare: violenza psico-sessuale, umiliazione, bullismo, cyberbullismo, molestie, stress emotivo che si riversa anche sul corpo insieme ad ansia diffusa, sfiducia nell'Altro e depressione.

## 4.6 -Adescamentoonline

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano per indurre i bambini/ e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

Il luogo virtuale in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle internee ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontro per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portate anche incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

**In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies - l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (l'articolo 172 del 1° ottobre 2012).**

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire e affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

Per riconoscere un'eventuale caso di adescamento online è importante prestare attenzione a piccoli segnali che possono essere indicatori importanti, per valutare un cambiamento improvviso nel comportamento di un minore:

- Il minore ha conoscenze sessuali inonadeguate alla sua età?
- Venite a conoscenza di un certo video o di una foto che circola online o ancora - il minore ha ricevuto un contenuto (o filmato), mac'è imbarazzato e preoccupazione nel raccontarvi di più...
- Il minore si isola totalmente e sembra preso solo da una relazione online?
- Ci sono prese in giro o allusioni sessuali verso un bambino/ragazzo in particolare?

La scuola attiva seminari brevi di formazione, al fine di informare ed accompagnare ragazze e ragazzi in un percorso di educazione (anche digitale) all'affettività e all'asessualità; questo per aiutarli ad essere più sicuri emotivamente e pronti ad affrontare eventuali situazioni a rischio, imparando innanzitutto a gestire le proprie emozioni, il rapporto con il proprio corpo e con gli altri.

Inoltre, all'interno dell'Istituto è presente un docente-tutor (Sportello di Ascolto), con il compito di supportare i pedagogicamente gli studenti e le studentesse in difficoltà.

## 4.7 -Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, **concrete o simulate** o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

**La legge n. 269 del 3 agosto 1998 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù",** introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella **legge n. 38 del 6 febbraio 2006 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche attraverso Internet",** segna un'attappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare il fenomeno dello sfruttamento sessuale in danno di minori. Quest'ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di "pornografia minorile virtuale" (artt. 600-ter e 600-quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e e adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

**Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.)** per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un'ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d'età e selezionando i tipi di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze previste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possano entrare in campo iniziative di sensibilizzazione rivolte ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontrasse materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) alla sezione "**Segnala contenuti illegali**" ([Hotline](#)).

**Il servizio Hotlinesi occupa di ricevere e dare corso a segnalazioni, inoltre anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri**

contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione da ISafer Internet Centre sono il "Clicca e Segnala" di [Telefono Azzurro](#) e "STOP-IT" di [SavetheChildren](#).

## ***Il nostro piano di azioni***

### **AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2022/2023).**

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/alle studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.
- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.
- Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/alle studenti/studentesse.

### **AZIONI (da sviluppare nell'arco di tre anni scolastici successivi).**

- Organizzare uno o più incontri di formazione all'utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva degli studenti/studentesse.
- Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all'Educazione Civica Digitale.
- Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/alle studenti/studentesse.
- Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività,

rivolti agli/alle studenti/studentesse.

Organizzare uno o più eventi e/o dibattiti in momenti extra-scolastici, sui temi della diversità e sull'inclusione rivolti a genitori, studenti/studentesse e personale della scuola.

Pianificare e realizzare progetti di peer-education - sui temi della sicurezza online-nella scuola.



# Capitolo5- Segnalazionee gestione de ic asi

---

## 5.1.- Cosasegnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/astudente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può far riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire).

Tali procedure dovranno essere un guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

- sono indicate le **figure preposte all'accoglienza della segnalazione e all'presaincarico e gestione del caso.**
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola **individua le figure che costituiscono un team** preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la **collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

**Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.**

Questo risultato importante si aperse per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, si aperse dare un messaggio chiaro agli studenti e

studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate e gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utilizzati ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche acquisite e riferite alle procedure allegate:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tracce online? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/alle studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).
- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minore e in oltre tre è importante non sostituire il bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico e il rischio che corrono. Il regolamento dell'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.
- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online il blocco della sua diffusione viadispositivimobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o il suo genitore o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi in Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analogha richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizi di [Helpline 19696](tel:19696) e [Chat di Telefono Azzurro](https://www.19696.it/) per supporto ed emergenze;

- [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](https://www.19696.it/) e [STOP-IT di Save the Children Italia](https://www.stop-it.org/) per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

## 5.2. - **Comesegnalare:qualistrumentieachi**

L'insegnanterivestelaqualificadipubblicoufficialeinquantol'eserciziodellesuefunzioninonè circoscrittoall'ambitodell'apprendimento,ossiaallasolapreparazioneetenutadellelezioni,al lavoriverifica/valutazioneideicontenutiappresidagli studenti edaltestudentesse,masiestendeatuttealtreattivitàeducative.

Lesituazioniproblematicheinrelazioneall'usodelletecnologiedigitalidovrebberoesseresempre gestiteanchealivellodigruppo.

Comedescrittonelleprocedurediquestasezione,sipotrebberoopalesareduecasì:

- CASO A (SOSPETTO) – Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/ocyberbullismo,sextingoadescamentoonline.
- CASOB(EVIDENZA)–Ildocentehaevidenzacertachestiaaccadendoqualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio dibullismoe/ocyberbullismo,sextingoadescamentoonline.

Pertuttiidettagliateriferimentoagliallegaticonleprocedure.

---

## **Strumentidisposizionedistudenti/esse**

Peraiutarestudenti/esseasegnalareeventualisituazioniproblematichechestannovivendoin primapersonaodicuisonotestimoni,lascuolapuòprevederealcunistrumentidisegnalazionea dhocmessialorodisposizione:

- unindirizzoe-mailspecificoperlesegnalazioni;
- scatola/boxperlaraccoltadisegnalazionianonimedainserireinunospazioaccessibile ebenvisibiledellascuola;
- sportellodiascoltoconprofessionisti;
- docentereferenteperlesegnalazioni.

Anche studentie studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto GenerazioniConnesse,alnumerograttuito[1.96.96](tel:19696).

**In relazione al CASO A**, è opportuno il coinvolgimento del Referente d'Istituto per ilcontrastodelbullismoedelcyberbullismo,alfinedivalutarelepossibilistrategied'intervento. Sesiravvisanogliestremi,vieneinformatoilDirigentescolasticounitamentealConsigliodidiclas se.

Uno strumento utile per raccogliere informazioni può essere il diario di bordo (allegato alla presente Policy): il docente deve cercare di capire se gli episodi sono circoscritti al gruppo o se interessano l'intero Istituto. Operativamente è fondamentale coinvolgere tutti gli studenti e le studentesse, informandoli sui fenomeni e sulle caratteristiche degli stessi, suggerendo di chiedere aiuto se pensano di vivere situazioni, di subire atti identificabili come bullismo o cyberbullismo.

**In relazione al CASOB**, il docente deve condividere immediatamente quanto osservato con il Referente per il bullismo e il cyberbullismo, al fine di valutare insieme le possibili strategie di intervento. Si avvisa anche il Dirigente Scolastico che convoca il Consiglio di classe. Se non si ravvisa di fatto un reato, è opportuno:

- informare i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) degli/delle studenti/studentesse direttamente coinvolti/e (qualsiasi ruolo abbiano avuto), se possibile con la presenza di professionisti dell'aiuto, per strategie condivise e modalità di supporto;
- creare momenti di confronto costruttivo in classe, con la presenza di figure specialistiche e territoriali;
- informare i genitori degli/delle studenti/studentesse infra quattordicenni della possibilità di richiedere la rimozione, l'oscuramento o il blocco di contenuti offensivi ai gestori di siti internet o social (o successivamente, in caso di non risposta, al garante della Privacy);
- informare gli/le studenti/studentesse ultraquattordicenni della possibilità di richiedere la rimozione, l'oscuramento o il blocco di contenuti offensivi ai gestori di siti internet o Social (o successivamente, in caso di non risposta, al garante della Privacy);
- convocare il consiglio di classe;
- valutare come coinvolgere gli operatori scolastici su quello che sta accadendo.

A seconda della situazione e delle valutazioni effettuate con il Referente, il Dirigente e i genitori, si potrà eventualmente segnalare alla Polizia Postale - o, se necessario, ai sensi di legge:

- a) contenuto del materiale online offensivo;
- b) modalità di diffusione;
- c) fatti specie di reato eventuale.

Se è opportuno, richiedere un sostegno ai servizi e alle associazioni territoriali o ad altre autorità competenti (pensiamo al cyberbullismo, con il suo impatto sulla vita quotidiana della vittima, la quale sa che i contenuti lesivi sono online, diffusi fra molte persone sconosciute e non, in un circuito temporale senza fine e senza barriere spaziali).

È bene sempre dialogare con la classe, attraverso interventi educativi specifici, cercando di sensibilizzare studenti e studentesse sulla necessità di non diffondere ulteriormente online i materiali dannosi, ma anzi di segnalarli e bloccarli. Ciò è utile anche per capire il livello di diffusione dell'episodio all'interno dell'Istituto.

### 5.3. -*Gliattorisulterritorio*

Talvolta, nell' gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

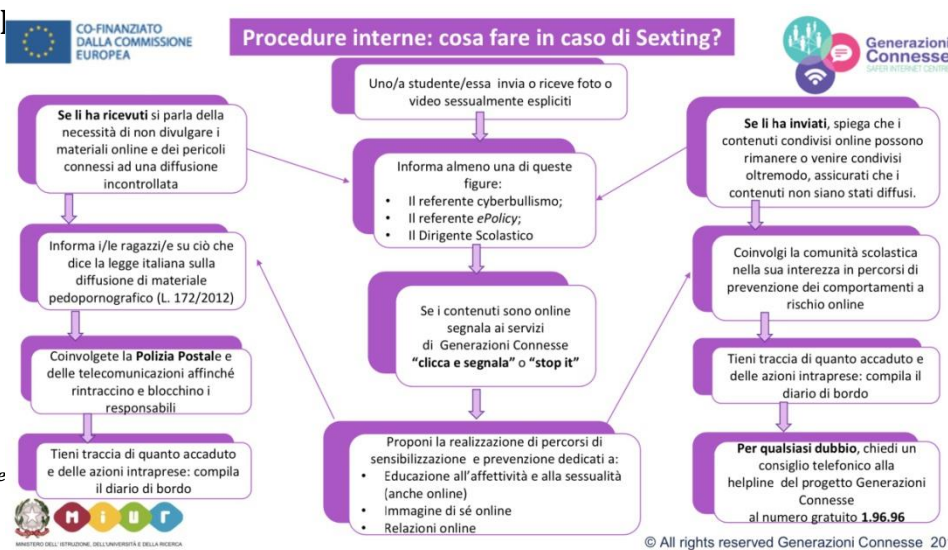
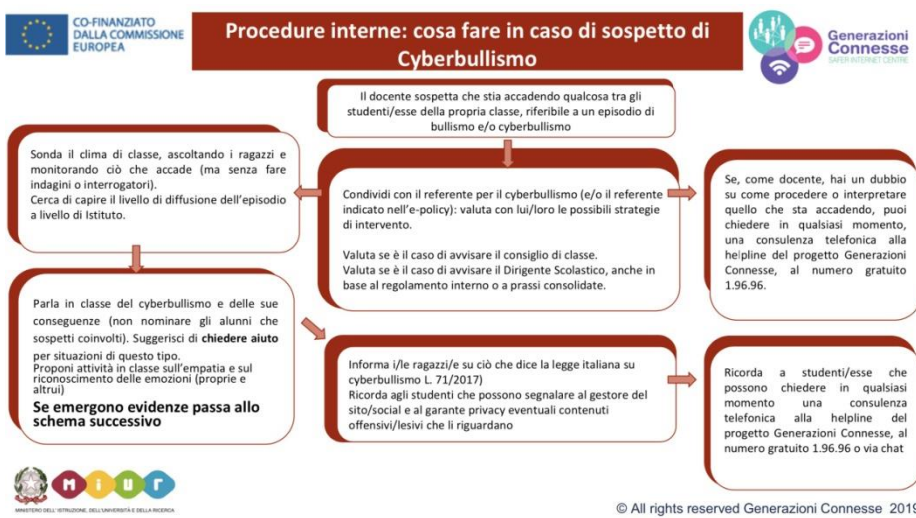
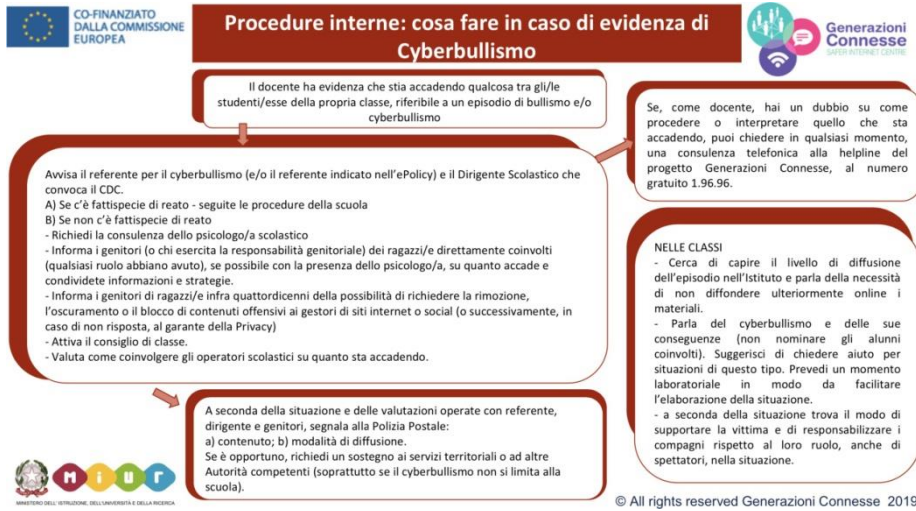
Per una mappatura degli indirizzi di strutture è possibile consultare il [Vademecum](#) di Generazioni Connesse "Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all' utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani" (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell' offrire una guida competente ed un supporto in tutto il percorso.

A seguire i principali Servizi e Agenzie deputate all' presa in carico di varie aspetti che una problematica connessa all' utilizzo di Internet può presentare.

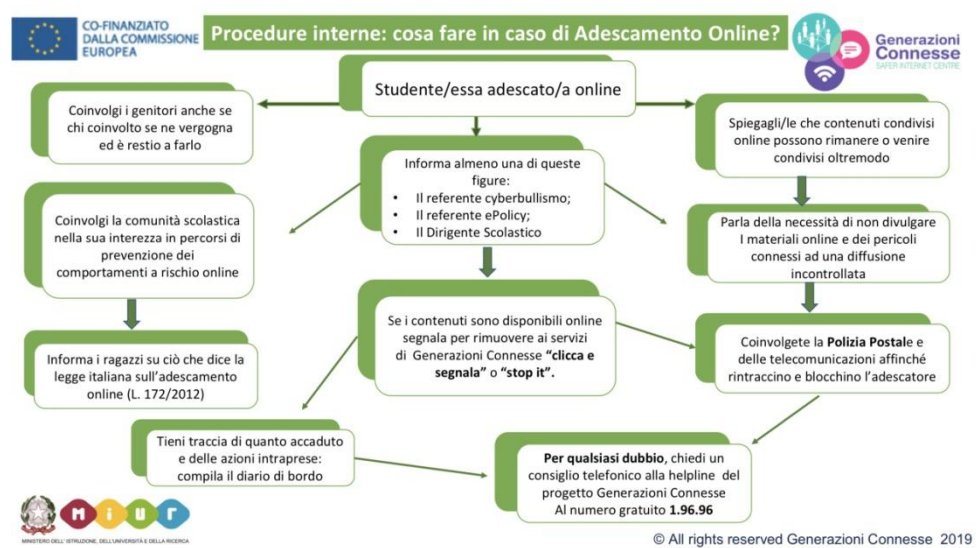
- **Comitato Regionale Unicef:** laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell' infanzia.
- **Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni):** svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
- **Ufficio Scolastico Regionale:** supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all' uso di Internet.
- **Polizia Postale e delle Comunicazioni:** accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell' utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
- **Aziende Sanitarie Locali:** forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico e psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
- **Garante Regionale per l' Infanzia e l' Adolescenza e Difensore Civico:** segnalano all' Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela ed esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazioni e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenza in adeguate.
- **Tribunale per i Minorenni:** segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

# 5.4. -Allegaticonleprocedure

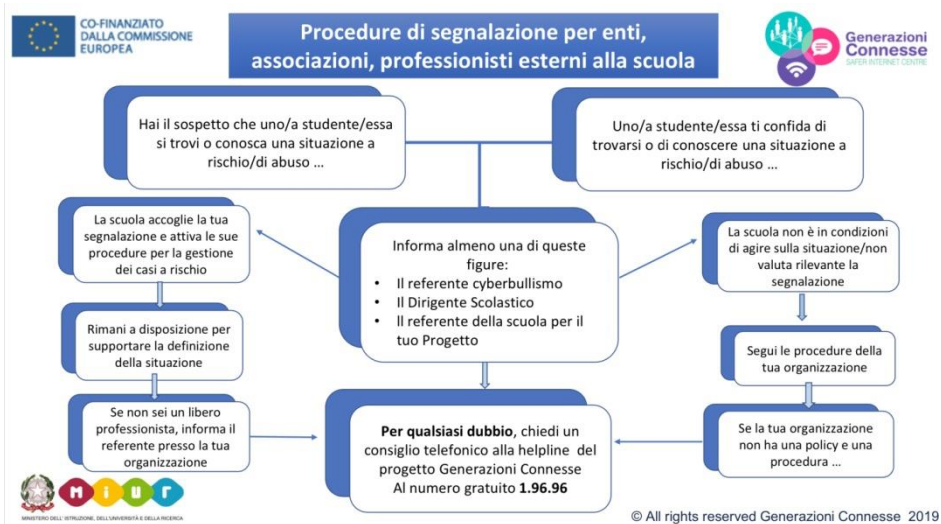
## Procedureinterne:cosafareincasodisospettodiCyberbullismo?



## Procedure interne: cosa fare in caso di Adescamento online?



## Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



## Altri allegati

- [Scheda di segnalazione Diario di bordo](#)
- [ibordo](#)
- [iGloss@1.0'ABC dei comportamenti devianti online Elenco e at](#)
- [iprocedibili d'ufficio](#)

## **Il nostropiano d'azioni**

Sulla base delle Linee guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali edellaprevenzionedeirischinellescuole,vengonoassuntiiseguentipuntiquali indicatori di co-costruzione tra scuola-famiglia-servizi territoriali, alfinedicreareunmodellocompositoelinearediazionicondivise:

- coinvolgimento di tutti gli attori della scuola: studenti e studentesse, docenti, genitori e personale ATA, per l'affermazione di un modello di scuola come comunità;
- alleanza educativa tra scuola e famiglia;
- interventi educativi ed azioni di supporto, quale prevenzione per eventuali comportamenti a rischio;
- misure preventive specifiche di tutela anche con l'ausilio di attori territoriali, come Polizia e ASP per servizi specializzati;
- promozione dell'educazione al rispetto;
- sviluppo del pensiero critico;
- promozione dell'Educazione Civica Digitale.



